



Festeggiamenti Giornata Mondiale del Rifugiato

— archiviato sotto: [conferenze/convegni](#), [concerti](#), [Testimonianze](#), [musica e balli etnici](#), [Lecture ad alta voce](#)

Voto medio (0 voti): ★★★★★

Il tuo voto: ✕ ★★★★★

Sabato 9 Luglio a partire dalle ore 18.00 Via Masaccio presso lo spazio aperto di Arezzo Factory

Organizzata da Arci Arezzo, Arezzo Factory, Cooperativa Sociale Al Plurale, Associazione Culturale Bangladesh con il patrocinio del Comune di Arezzo, della Provincia di Arezzo, di ArciGay Arezzo e Cisl-Anolf

Con le testimonianze dei partigiani dell'ANPI e dei rifugiati politici, il coro dei bambini arabi e le letture multietniche, l'incontro sul tema dei migranti e dei diritti civili, il concerto degli *Osaka Flu*, gli ospiti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo e del Casentino, il dj set con musica dominicana.

Programma

Ore 18:00 Saluti delle autorità

Ore 18:30 Racconto di un partigiano, Associazione ANPI di Arezzo

Ore 18:45 Le storie di Adel e Moussa, rifugiati in Italia e protagonisti del progetto

Ricominciadatre promosso dalla Fondazione Mondo Digitale di Roma

Ore 19:15 "Il canto dei bambini arabi", a cura dell'Associazione Amicizia italo-araba di

Arezzo

Ore 19:30 Musica e Parole dal Mondo, a cura del gruppo di Gloria e Maher

Ore 19:45 Cultura v/s pregiudizio, migranti e diritti civili ArciGay Arezzo

Ore 20:00 Buffet dal mondo

Ore 20:30 Concerto di "Osaka Flu", gruppo emergente di giovani aretini – Electro-Funk Music

Ore 21:00 Ospiti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo e dell'Orchestra Multietnica del Casentino

Ore 22:00 DJ-set di musica latina di Vlady B



Cosa

- conferenze/convegni
- concerti
- Testimonianze
- musica e balli etnici
- Lecture ad alta voce

Quando

09/07/2011
da 18:00 al 23:55

Dove

Via Masaccio Spazio aperto di
Arezzo Factory

Aggiungi
l'evento al
calendario



Il rifugiato è colui "che temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese (...)"

Art 1 della Convenzione di Ginevra del 1951 relativo allo status dei rifugiati